

+

ASSOCIAZIONI CRISTIANE

---

LAVORATORI ITALIANI

|

SEDE  
CENTRALE

ROMA, 3 aprile 1945  
VIA ARACOELI N. 3

ATTO COSTITUTIVO  
DEL  
PATRONATO A.C.L.I.

La Presidenza centrale delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, composta da:

Dr. Ferdinando STORCHI	- Presidente
Avv. Vittorino VERONESE	- Vice presidente
Cav. Giulio PASTORE	- Segretario Generale
Rag. Paolo PANDIMIGLIO	- Amministratore
Avv. Ludovico MONTINI	- Membro
Avv. Ugo STRINATI	- ? ?
Dr. Roberto CUZZANITI	- ? ?
Sig.ra Dr.ssa Maria FEDERICI	- ? ?
Rag. Comm. Pier Carlo RESTAGNO	- Revisore dei conti
Dr. Comm. Mario BRAIDOTTI	- ? ? ? ?

riunitasi in Roma, Via Aracoeli, 3, il 27 marzo 1945, con la presenza dell'Assistente centrale Monsignor Luigi CIVARDI

premessso

che le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani si propongono di svolgere assistenza morale, educativa, formativa e sociale nei confronti di tutti i lavoratori;

che a tali fini si sono ordinate in sezioni provinciali, in circoli comunali ed in nuclei aziendali di lavoratori sotto la direttiva della Presidenza centrale e del Consiglio Nazionale, formato da rappresentanti eletti dai lavoratori associati

considerata

la necessità di apprestare ai lavoratori, con spirito di massima solidarietà, l'assistenza tecnica e specializzata

necessaria per il conseguimento di diritti consacrati dalla legislazione previdenziale, dagli ordinamenti sociali ed amministrativi e per agevolare gli adempimenti di atti e formalità richiesti nei molteplici rapporti dei lavoratori con le istituzioni e le amministrazioni pubbliche

decide

di costituire il Patronato ACLI, quale Organo delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, per i servizi sociali dei lavoratori, stabilendone la sede in Roma, Via Aracoeli, 3 presso la Presidenza centrale delle Acli

approva

lo schema di Statuto del Patronato ACLI nel testo che in copia autentica resta allegata al presente atto e che definisce l'ordinamento tecnico e amministrativo dell'Ente medesimo

demanda

al Presidente centrale delle ACLI di provvedere agli incumbenti di legge per ottenere il riconoscimento giuridico del nuovo Ente e di iniziare la costituzione dei suoi organi centrali e periferici in base alla autorizzazione accordata dal Ministro per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro

autorizza

il Presidente stesso ad apportare allo statuto le modifiche che fossero richieste dal Ministero in sede di approvazione.